



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

voce 4

## Yes, we can...

*aiutare il recupero, migliorare la qualità del tempo in ospedale  
e facilitare il ritorno al vivere quotidiano*

### SETTORE e Area di Intervento:

voce 5

### A – ASSISTENZA – CODICE 15 – SALUTE

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

voce 7

Per i **DEGENTI**:

- alleviare il tempo del ricovero
- mantenere e sostenere il recupero di abilità e di relazioni con il mondo esterno,
- migliorare la qualità della degenza attraverso attività di compagnia e di sostegno al malato

Ai pazienti vengono dedicati tempi e attività che **non** sono praticabili durante la *normale* attività istituzionale. La scelta di *cosa* e di *come* fare viene fatta compatibilmente con la situazione di ogni singolo paziente o gruppo di pazienti su indicazione dell'equipe sanitaria.

Si tratta di:

- Contribuire al miglioramento della qualità di vita dei pazienti e ad una più rapida guarigione, **limitando le conseguenze dell'inattività fisica e della sindrome depressiva legate al ricovero**;
- Collaborare con i familiari nell'assicurare la **presenza presso il paziente**, soprattutto in situazioni di apatia e di opposizione al "prendersi cura".

### LE ATTIVITA' DEI VOLONTARI

**PRATICAMENTE:** per raggiungere gli obiettivi sopra descritti i volontari dovranno svolgere quotidianamente le SEGUENTI ATTIVITÀ:

DESCRIZIONE ATTIVITA'	NUMERO ORE GIORNALIERE	ATTIVITA' SVOLTA IN MANIERA CONTINUATIVA (anche senza volontari)	LIVELLO DI AUTONOMIA
Lettura quotidiani e periodici/conversazione	2 (mattino e/o pomeriggio)	NO	TOTALE
Passeggiate (anche all'esterno della struttura durante la bella	1	NO	TOTALE

stagione)			
Attività ludiche di gruppo (carte, piccole attività manuali, laboratori di bricolage ecc., ascolto musica, visione dei film...)	2 (mattina e/o pomeriggio)	NO	TOTALE
Assistenza durante il pasto e aiuto nella somministrazione	2 (colazione, pranzo, merenda, cena)	Solo in casi particolari e in assenza di familiari	TOTALE dopo un primo periodo in affiancamento
Assistenza per gli spostamenti in sicurezza, l'igiene, il vestirsi	1 o 2 ore al giorno (sulla base delle patologie)	SI (la presenza del volontario potrebbe costituire un valido supporto e aumentare il tempo dedicato alla riacquisizione di abilità da parte del paziente)	In AFFIANCAMENTO con il personale dedicato all'igiene e alla movimentazione di pazienti con particolari problemi.

**tabella 5**

**Le attività descritte si misurano in termini di efficacia attraverso l'analisi dei risultati conseguiti sia con i pazienti che con i familiari. In pratica in ogni reparto di degenza per circa 8 ore i volontari riescono (a turno) a garantire la loro presenza a sostegno dei pazienti: particolare rilevanza assume per i familiari il momento del pasto. Non sempre i familiari sono in grado (per l'organizzazione della famiglia e dei tempi del lavoro) a essere presenti in un momento così importante per la qualità di vita del paziente in ospedale.**

Per il **VOLONTARIO**

Per i volontari le attività descritte rappresentano un'occasione per:

- Sviluppare abilità tecniche e relazionali:** il volontario acquisisce abilità relazionali adatte ad interagire con una persona malata/anziana. Inoltre è in grado di aiutare e sostenere il malato/l'anziano nelle attività di vita quotidiana. In sostanza: *può mettersi al servizio di qualcuno all'interno di una struttura che lo aiuta a capire come e quando "fare"*.
- Acquisire conoscenze organizzative proprie della realtà ospedaliera:** il volontario riconosce il ruolo esercitato dal coordinatore, dal personale impiegato nelle varie attività, partecipa al piano di lavoro del personale infermieristico e di supporto, riconosce le responsabilità organizzative del direttore di unità operativa. e dei collaboratori. Impara a relazionarsi con gli altri tenendo conto di ruoli, competenze, responsabilità. Va evidenziato che il personale infermieristico dedica il 10% dell'orario di lavoro **all'addestramento specifico del volontario**, mostrando come si può aiutare una persona anziana a muoversi in sicurezza, ad assumere i cibi, a vestirsi...
- Contribuire al miglioramento della qualità percepita dall'utente/paziente:** il volontario è in grado di dare le informazioni minime di servizio ai familiari relativamente all'anziano ricoverato (es. orari di visite parenti, accesso alla palestra, come partecipa all'attività ludica/di gruppo....)
- Sviluppare il senso di solidarietà che dovrebbe essere di ogni cittadino** il volontario è in grado di comprendere i bisogni specifici, le fragilità, le paure, i disagi che questo tipo di patologie generano: soprattutto in caso di situazioni particolari e complesse (es. anziano senza sostegno familiare e/o sociale, anziano con problemi cognitivi, anziano assistito da caregiver, straniero...).
- Sentirsi utile e inserito in una struttura** dove il suo "essere volontario" fa la differenza per la qualità della vita di più persone.

**Da sottolineare che le competenze che il volontario può acquisire in questo ambito possono essere utili anche all'interno del curriculum vitae per le professioni legate all'assistenza e al sostegno di persone anziani, fragili e malate. Il volontario acquisisce abilità spendibili nel mercato del lavoro, per impieghi in cooperative di servizio per assistenza, RSA...;**

**Inoltre, per la tipologia di intervento pensato, anche persone con scarsa scolarizzazione possono utilmente ed efficacemente essere inserite in questo progetto e svolgere bene le attività richieste.**

Per i **FAMILIARI**:

**E' indubbio che questo tipo di volontariato avvantaggia anche le famiglie dei degenti per i quali non è semplice conciliare i tempi della vita quotidiana con le situazioni che genera l'ospedalizzazione di congiunti. I tempi, le distanze, i costi da sostenere per un'assistenza complementare, la necessità di usufruire di ferie/permessi lavorativi sono problemi all'ordine del giorno che hanno anche *costi sociali* non irrilevanti. Per le famiglie l'attività dei volontari significa:**

- **Avere un supporto per l'assistenza complementare**
- **Conciliare i tempi lavoro/famiglia/assistenza**
- **Essere certi che qualcuno si preoccuperà del proprio congiunto nel tempo della degenza**

Fatte queste premesse va evidenziato che i volontari saranno impegnati **in parte in attività in affiancamento** a operatori interni (per es. quando saranno di supporto per l'igiene personale, la movimentazione dei pazienti ecc.) e in parte (circa il **60% del tempo disponibile**) lavoreranno **in piena autonomia**, parallelamente ai referenti di reparto (attività ludiche programmate e concordate, compagnia e conversazione con i ricoverati...).

## **CRITERI DI SELEZIONE:**

voce 18/19

### ***Criteria e modalità di selezione dei volontari:***

La commissione ha a disposizione **60 punti** da assegnare in base ai seguenti criteri:

- **CURRICULUM VITAE: fino a 15 punti**

(vengono valutati: il titolo di studio, le eventuali esperienze lavorative, gli stage, la partecipazione a corsi di formazione attinenti al progetto, particolari abilità in possesso dell'aspirante volontario)

- **COLLOQUIO:** Il colloquio viene effettuato su una **griglia di domande uguale per tutti i candidati** e viene prestata particolare attenzione alla conoscenza del progetto, ai significati del servizio civile e alle informazioni che il volontario ha raccolto sull'azienda.

Il colloquio verte sulle seguenti tematiche:

- **Il progetto, i suoi contenuti e il contesto aziendale** (si verifica che il volontario abbia compreso il contenuto del progetto e che abbia chiaro il contesto aziendale di riferimento)      fino a un max di 25 punti
- **Il ruolo del volontario nel progetto** (si verifica che il volontario abbia compreso ciò che il progetto prevede come attività specifica del volontario)      fino a un max di 15 punti
- **La normativa nazionale e regionale in materia di servizio civile**      fino a un max di 5 punti

L'esito della selezione è espresso in **sessantesimi** e vengono formate le graduatorie. Vengono esclusi i candidati che non superano il punteggio minimo di 36/60.

Il dettaglio dei punteggi e le relative motivazioni sono raccolti in un format appositamente predisposto che viene compilato in tutte le sue parti e conservato nel fascicolo personale del volontario. Vengono conservati e archiviati anche i format degli aspiranti volontari NON selezionati.

*(A questo proposito si sottolinea che si è fatto ampiamente uso delle indicazioni per la selezione implementate da Regione Lombardia).*

L'azienda ha inoltre formalizzato con apposita determina dirigenziale la **composizione della commissione giudicatrice** della quale fanno parte:

- il direttore delle risorse umane (o suo delegato)
- il responsabile del servizio al quale afferirà il volontario (accompagnato dall'OLP)
- il responsabile aziendale per il servizio volontario civile
- un segretario verbalizzante.

***Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): NO***

**POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:**

voci da 9 a 12

voce 16

9. **Numero dei volontari da impiegare nel progetto: (minimo 2)** 4
10. **Numero posti con vitto e alloggio:** 0
11. **Numero posti senza vitto e alloggio:** 4
12. **Numero posti con solo vitto:** 0

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune (indicare la sede del presidio)	Indirizzo	Codice identificativo sede	Num. volontari per sede
1	ASST-Bergamo EST	SERiate	Via Paderno, 21	22711	1
2	ASST-Bergamo EST	GAZZANIGA	Via A. Manzoni, 128	43317	2
3	ASST-Bergamo EST	LOVERE	Via Martinoli	16734	1

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:**

voce 8.3

DESCRIZIONE ATTIVITA'	NUMERO ORE GIORNALIERE	ATTIVITA' SVOLTA IN MANIERA CONTINUATIVA (anche senza volontari)	LIVELLO DI AUTONOMIA
Lettura quotidiani e periodici/conversazione	2 (mattino e/o pomeriggio)	NO	TOTALE
Passeggiate (anche all'esterno della struttura durante la bella stagione)	1	NO	TOTALE
Attività ludiche di gruppo (carte, piccole attività manuali, laboratori di bricolage ecc., ascolto musica, visione dei film...)	2 (mattina e/o pomeriggio)	NO	TOTALE
Assistenza durante il pasto e aiuto nella somministrazione	2 (colazione, pranzo, merenda, cena)	Solo in casi particolari e in assenza di familiari	TOTALE dopo un primo periodo in affiancamento
Assistenza per gli spostamenti in sicurezza, l'igiene, il vestirsi	1 o 2 ore al giorno (sulla base delle patologie)	SI (la presenza del volontario potrebbe costituire un valido supporto e aumentare il tempo dedicato alla riacquisizione di abilità da parte del paziente)	In AFFIANCAMENTO con il personale dedicato all'igiene e alla movimentazione di pazienti con particolari problemi.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

voce 22

**Preferibilmente:**

conoscenza di una o più lingue straniere (per favorire l'integrazione con l'utenza straniera)

**SERVIZI OFFERTI (eventuali):**

voce 10

voce 12

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

voce 13

voce 14

voce 15

13. **Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1.400**

14. **Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5**

15. **Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

**Ai volontari vengono richiesti:**

- Flessibilità oraria e disponibilità a spostamenti all'interno dell'azienda ospedaliera per necessità legate al progetto
- L'osservanza del segreto d'ufficio e il rispetto della privacy per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio
- L'esibizione del badge di riconoscimento

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

voce 26

voce 27

voce 28

**Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

L'Università di Bergamo ha stipulato un apposito accordo per riconoscere ai giovani che effettueranno il SVCN presso questa Azienda fino a 10 crediti formativi se l'attività svolta risulta pertinente con il piano di studi dello studente. La pertinenza è valutata dal tutor universitario del volontario.

**27 Eventuali tirocini riconosciuti :**

I tirocini vengono riconosciuti sulla base di apposite convenzioni dai seguenti istituti:  
**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO**

**28 Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:**

Alla fine del servizio civile al volontario verrà riconosciuto un attestato (rilasciato in collaborazione con l'Ufficio Formazione Aziendale) che certificherà il conseguimento delle seguenti competenze/abilità specifiche acquisite sul campo e/o attraverso incontri specifici di formazione:

- *conoscenza delle dinamiche del dipartimento di riabilitazione*
- *relazione con il paziente in cura (con particolare riguardo all'utenza straniera)*
- *capacità di gestire in autonomia alcune attività a supporto dell'assistenza*
- *capacità di progettare attività ludiche e/o laboratori per i pazienti*
- *conoscenza delle principali normative che regolano il servizio sanitario nazionale*
- *conoscenza e applicazione delle regole che disciplinano il rapporto tra l'azienda e il personale*

<p><i>volontario</i></p> <p>Ai volontari verrà rilasciato un attestato valido su territorio nazionale per il corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>L'ASST –Bergamo Est rilascerà ai volontari anche <b>attestati di partecipazione specifici</b> per la frequenza ai diversi corsi organizzati dall'azienda.</p> <p>Si evidenzia che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'AZIENDA è riconosciuta <b>provider per l'attribuzione dei crediti formativi nell'ambito del sistema di Educazione Continua in medicina della Regione Lombardia (Continuous Professional Development)</b>;</li> <li>• i corsi sono tenuti da <b>formatori - professionisti del settore riconosciuti dal sistema Regionale ECM/CPD</b>;</li> <li>• esiste un apposito <b>sistema di monitoraggio delle competenze acquisite</b>.</li> </ul>
---

## FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

voce 40

voce 41

ARGOMENTO	DURATA	DOCENTE
Formazione e <b>informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.</b>	8 ORE	Michele Bisazza
Conoscere il dipartimento di riabilitazione	3 ORE	Gabriella Carrara
La riabilitazione cardiologica e la riabilitazione geriatrica: punti in comune e differenze	3 ORE	Gabriella Carrara, Bettoni Maria Pia
Gestire il tempo del paziente; il rispetto delle regole e dei ruoli	2 ORE	Gabriella Carrara, Bettoni Maria Pia, Milena Mauri
Le famiglie dei pazienti: come ci si rapporta	2 ORE	
Progettazione, promozione e modalità di gestione delle attività con i pazienti. (Stesura dei progetti e condivisione con i responsabili dei reparti)	16 ORE	
Incontri settimanali di verifica e progettazione specifica (anche sulla base delle diverse patologie presenti in periodi specifici)	40 ORE (1 ORA A SETTIMANA)	

### Dettaglio dei contenuti

Formazione e <b>informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.</b>	Negli incontri verranno illustrati i rischi connessi all'attività svolta, illustrata la normativa in materia di sicurezza sul lavoro, spiegato l'uso dei dispositivi di sicurezza. Ai volontari verrà rilasciato un attestato specifico valido su tutto il territorio nazionale..
<b>Conoscere il dipartimento di riabilitazione (per chi sceglie le sedi di progetto di riabilitazione)</b>	Una panoramica sul dipartimento di riabilitazione: cosa è, cosa fa, come è organizzato.
<b>Conoscere il dipartimento di salute mentale (per chi sceglie le sedi di progetto della salute mentale)</b>	Una panoramica sul dipartimento di salute mentale: cosa è, cosa fa, come è organizzato.
<b>La riabilitazione cardiologica e la riabilitazione geriatrica: punti in comune e differenze (per chi sceglie le sedi di progetto di riabilitazione)</b>	Similitudini e differenze tra le due unità operative. Vengono spiegati al volontario i diversi aspetti della riabilitazione e affrontate le dinamiche di rapporto con pazienti affetti da patologie diverse.
<b>La salute mentale: punti in comune e differenze tra i diversi servizi –centri diurni, CRT, CRA- (per chi sceglie le sedi di progetto di salute mentale)</b>	Similitudini e differenze tra i diversi servizi. Vengono spiegati al volontario i diversi aspetti della salute mentale e affrontate le dinamiche di rapporto con pazienti affetti da patologie diverse.
<b>Gestire il tempo del paziente; il rispetto delle regole e dei ruoli</b>	Al volontario vengono spiegati i tempi della degenza, i ruoli delle diverse figure che interagiscono. Questo modulo costituisce la base sulla quale innestare l'attività specifica del volontario.
<b>Le famiglie dei pazienti: come ci si rapporta</b>	Come dialogare con i familiari: comprendere (e/o contenere) timori, esigenze e aspettative.
<b>Progettazione, promozione e modalità di gestione delle attività con i pazienti. (Stesura dei progetti e condivisione con i responsabili dei reparti)</b>	Le attività del volontario devono armonizzarsi con il recupero del paziente. Negli incontri verranno illustrate modalità e tecniche per relazionarsi in modo lineare con il paziente, senza creare attriti e/o generare aspettative e/o comportamenti non idonei al recupero della salute psico-fisica. Inoltre il volontario dovrà imparare e sperimentare tecniche di progettazione e sottoporre i propri piani di attività in maniera chiara e comprensibile al personale di riferimento (OLP, referenti infermieristici, altri colleghi...)
<b>Incontri settimanali di verifica e progettazione specifica (anche sulla base delle diverse patologie presenti in periodi specifici)</b>	Il volontario <b>DEVE</b> partecipare attivamente al lavoro di équipe che settimanalmente fa il punto della situazione, rileva criticità, definisce strategie di intervento. La partecipazione viene considerata a tutti gli effetti un momento formativo di enorme rilevanza sull'attività del volontario.

**41 Durata: 74 ore**